

# PIANO PLURIENNALE 2011/2013

*Approvato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2010*



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO





# Indice

1. La mission del Piano Pluriennale 2011/2013	Pag. 4
2. Gli Organi della Fondazione	Pag. 5
3. La Procedura	Pag. 6
4. Il Budget e l'analisi delle risorse disponibili	Pag. 7
5. Accantonamenti di legge e statutari	Pag. 13
6. L'analisi del contesto socio-economico	Pag. 14
7. L'analisi dei bisogni	Pag. 17
8. L'analisi delle esigenze manifestate dalla comunità	Pag. 19
9. Le raccomandazioni espresse dall'Assemblea dei Soci	Pag. 22
10. Settori di intervento, strategia ed azioni	Pag. 24
11. La Strategia di intervento della Fondazione	Pag. 26
12. I Settori di intervento	Pag. 27
12.1 Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"	Pag. 28
12.2 Settore "Arte, attività e beni culturali"	Pag. 32
12.3 Settore "Educazione, istruzione e formazione"	Pag. 38



# 1. La mission del Piano Pluriennale 2011/2013

*Il Piano Pluriennale definisce gli ambiti di intervento, gli indirizzi e le strategie nel prossimo triennio 2011/2013 ed è lo strumento operativo fondamentale dell'attività istituzionale della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.*

**La mission della Fondazione deliberata dall'Organo di Indirizzo è "DARE VALORE ALLA COMUNITA' ATTRAVERSO IL TERZO SETTORE E FOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULL'EMERGENZA SOCIALE".**

La Fondazione, soggetto del Terzo Settore della comunità, vuole essere una risorsa per aiutare il Terzo Settore a servire meglio la propria comunità. La vocazione della Fondazione è innanzitutto quella di sostenere quelle organizzazioni della società civile che ne rappresentano le infrastrutture sociali; l'approccio è dunque orientato alla filosofia della sussidiarietà. La Fondazione agisce, nei settori di intervento previsti dal proprio Statuto, per sostenere lo sviluppo delle realtà territoriali, con particolare attenzione al problema dell'emergenza sociale, atteso il difficile quadro economico nazionale e locale, supportando attività e soluzioni innovative che rispondono ai bisogni della Comunità.

Nell'ambito della "mission", la Fondazione intende anche:

- **VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO**

In questo ruolo, la Fondazione incentiva quelle azioni che portano allo sviluppo del capitale umano, riconoscendo il valore incondizionato della persona e il senso della sua crescita, considerato unica garanzia di capacità innovativa duratura per lo sviluppo economico e sociale della comunità. La Fondazione privilegia il finanziamento di progetti, piuttosto che il generico sostegno di organizzazioni: solo in questo modo, infatti, è possibile stimolare la realizzazione di nuove iniziative e valutare la loro capacità di rispondere ai bisogni sociali.

**"Dare valore alla comunità  
attraverso il Terzo Settore e  
focalizzare l'attenzione  
sull'emergenza sociale"**

- **FAVORIRE LA COLLABORAZIONE ED IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITA'**

La Fondazione favorisce la soluzione dei problemi della comunità grazie al ruolo di "catalizzatore" degli attori del territorio. La possibilità della Fondazione di contribuire alla risoluzione di problemi collettivi non deriva solo dalle risorse di cui essa dispone, ma anche dal suo essere un soggetto credibile e privo di un interesse proprio, in grado perciò di svolgere sia un ruolo di mediazione tra le diverse parti coinvolte in un problema, che di esercitare una funzione "segnalatica" ed anticipatrice dei problemi.

## 2. Gli Organi della Fondazione

***Presidente***

---

Vincenzo MARINI MARINI

***Organo di Indirizzo***

---

Veniero ANTOGNOZZI  
Mario ANTONELLI  
Nicola CAPRIOTTI  
Longino CARDUCCI  
Francesca Romana CENCIARINI  
Mario Albino CERQUA  
Gino GASPARRETTI  
Nazzareno MARCONI  
Carlo MARINUCCI  
Giuseppe MASTROGIOVANNI  
Giuseppe MATRICARDI  
Enrico PARACCIANI  
Giorgio RONCAROLO  
Giuseppe Maria ROSSI  
Susi SANTARELLI  
Daniele TAGLIABUE  
Paolino TEODORI  
Benedetta TREVISANI

***Consiglio di  
Amministrazione***

---

Paola ARMELLINI  
Maurizio FRASCARELLI  
Ottavio MEDORI  
Emidio NERONI  
Sergio Maria REMOLI

***Collegio dei Revisori dei  
Conti***

---

Giovanni STARNONI - Presidente  
Marco MARIOTTI - Membro effettivo  
Mario PETROCCHI - Membro effettivo  
Loretino LUZI - Membro supplente  
Arturo TALIANI - Membro supplente

***Segretario Generale***

---

Fabrizio ZAPPASODI

## 2. Gli Organi della Fondazione

### Collegio di Presidenza

Vincenzo MARINI MARINI - *Presidente*

Luigi BOLLETTINI

Dante FEDERICI

Nazareno PAOLETTI

Egisto VIRGILI

Roberto ZAZZETTI

### Assemblea dei soci

Sergio ALESSANDRINI

Nicola ALESSI

Giovanni ALLEVA

Filippo ALTILIA

Pasqualino AMODEO

Alfredo ANNIBALI

Luciano ASCOLANI

Alberto BARATTO

Romolo BARONI

Domenico BASSOTTI

Leo BOLLETTINI (1976\*)

Leo BOLLETTINI (2008\*)

Luigi BOLLETTINI

Franco BONO

Vincenzo BORRACCI

Bruno BUCCIARELLI

Achille BUONFIGLI

Alfredo CALCAGNI

Donatella CALVELLI

Giovanna CAMELI

Carlo CANTALAMESSA

Nazzareno CAPPELLI

Tommaso CAROSELLI

LEALI

Guido CASTELLI

Mario CATALDI

Ivo CHIODI

Ennio CONTI

Claudio CRESCENZI

Sergio CRESCENZI

Vittorio CURI

Renzo Maria DE SANTIS

Ugo DE SANTIS

Vincenzo DE SCRILLI

Emidio DEL MORO

Mario DI BIAGIO

Sergio DI MARCO

Arnaldo DIOMEDE

Antonio DIONISI

Antonio D'ISIDORO

Piera Alessandra DRAGONI

Manrino FARINA

Adriano FEDERICI

Dante FEDERICI

Giovanni FERRANTE

Dino FERRARI

Giuseppe FRANCONI

Antonio FURIANI

Giancarlo GABRIELLI

Marcello GALIFFA

Antonio GENTILI

Enrico GIACOMOZZI

Enio GIBELLIERI

Patrizio GIOSTRA

Antonio GIRARDI

Carlo GRILLI

Pietro GUIDI MASSI

Vincenzo LATTANZI

Mario LAUREATI

Pietro LAUREATI

Maria LIBERATI

Giovanni LUCCI

Paolo MAGGIONI

Domenico MALAVOLTA

Fabio MANCINI

Orlando MARCONI

Simone MARIANI

Adolfo MARINANGELI

Benedetto MARINI

Bruno MARZIALI

Sante MECOZZI

Matteo MELETTI

Mario MERLI

Cesare MILANI

Vittorio MONTORI

Antonio MORGANTI

Paolo NEGRONI

Piergiorgio NOVELLI

Stefano OJETTI

Giuseppe Maria OLIVIERI

Carlo PACI

Fabio PACI

Nazareno PAOLETTI

Stefano PAPETTI

Carlo PASCUCCI RIGHI

Giancarlo PENNESI

Alvaro PESPANI

Piero PETROCCHI

Mario PETROSILLI

Piero PIETRONI

Vittorio RICCI

Patrizia RIGHETTI

Giancarlo RINALDI

Antonio ROMANI

Marina RONCAROLO

Rolando ROSETTI

Giuseppe ROSSI

Carlo SABATINI

Ubaldo SABBATINI

Carlo Maria SALADINI

Gianfranco SALVI

Pietro SANTARELLI

Giuseppe SERRA

Francesco SERVILI

Giovanni SIMONI

Franco SPALVIERI

Enrico TASSI

Alessandro TASSONI

Giovanni TASSONI

Raffaele Elio TAVOLETTI

Massimo TIBURTINI

Pietro VIOLA

Egisto VIRGILI

Raniero VIVIANI

Roberto ZAZZETTI

\*anno di ammissione a socio

## 3. La Procedura

*In ossequio al principio di trasparenza che prevede un continuo ed allargato confronto con la comunità di riferimento, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno si interfaccia direttamente con gli Enti e le Organizzazioni del territorio, con la finalità di definire i presupposti per creare quel “valore aggiunto” importante e strategico per la crescita del territorio, che è dato dalle “idee” e dalla “capacità di realizzare le idee”.*

La procedura di realizzazione del Piano Pluriennale 2011/2013 si basa su tre elementi fondamentali:

- analisi dei fabbisogni del territorio nei settori di intervento della Fondazione;
- richiesta agli stakeholder, dei programmi pluriennali futuri di intervento nei settori della Fondazione;
- attivazione del colloquio diretto con la comunità e sensibilizzazione alla presentazione di proposte, indicazioni ed idee.

Questa sezione raccoglie le fasi operative che caratterizzano la procedura di realizzazione del Piano Pluriennale 2011/2013.

### **Incontro con gli stakeholder del territorio presso la sede della Fondazione – (19 aprile 2010)**

Creare un momento di incontro tra i componenti degli Organi della Fondazione ed i “portatori di interesse” della comunità locale e presentare la procedura operativa per la realizzazione del Piano Pluriennale

### **Ricerca sui fabbisogni del territorio nei settori di intervento della Fondazione – (febbraio/maggio 2010)**

Fornire un supporto tecnico professionale per la realizzazione di un documento che, partendo da una macro analisi delle caratteristiche socio - economiche del territorio, fornisca un quadro di riferimento utile ad individuare i bisogni nei settori di intervento della Fondazione e le aspettative degli stakeholder

### **Giornate di formazione per i componenti gli Organi della Fondazione - (maggio 2010)**

Riunire i componenti gli Organi della Fondazione per creare occasioni di approfondimento, formazione e confronto, con testimonianze ed esperienze di altre fondazioni bancarie e con il supporto di professionalità specifiche

### **Invito agli stakeholder per la presentazione dei programmi nei settori di intervento della Fondazione – (giugno 2010)**

Conoscere gli interventi in essere e/o programmati dagli stakeholder nei settori di intervento della Fondazione

### **Dialogo con la comunità. La presentazione di proposte – (dal 16 giugno al 10 settembre 2010)**

Informare e sensibilizzare la comunità locale sulla possibilità di presentare proposte, indicazioni ed idee



**Progettazione della programmazione triennale 2011/2013 – (dal 15 settembre al 22 ottobre 2010)**

Analizzare ed approfondire le proposte pervenute dalla comunità di riferimento

**Approvazione del Piano Pluriennale 2011/2013**

**Entro il 31 ottobre 2010**

Realizzare il Piano Pluriennale 2011/2013

**Comunicazione del Piano Pluriennale 2011/2013**

**Entro il 15 novembre 2010**

Informare la comunità locale del Piano Pluriennale 2011/2013 approvato

FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ASCOLI PICENO

PIANO  
PLURIENNALE  
2011/2013

# Persone, Valori, Risorse

La **Fondazione** insieme al **Terzo Settore**  
per sostenere la Comunità

**ANCHE TU PUOI AIUTARE LA COMUNITÀ**  
IL TERMINE PER PRESENTARE LA TUA PROPOSTA È IL **10 SETTEMBRE 2010**

[www.fondazionecarisap.it](http://www.fondazionecarisap.it)

Manifesto istituzionale utilizzato dalla Fondazione per la campagna di comunicazione del Piano Pluriennale 2011/2013

## 4. Il Budget e l'analisi delle risorse disponibili

*La predisposizione del Piano Pluriennale 2011/2013 richiede un'analisi ed un approfondimento sulle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la realizzazione di simulazioni delle entrate e delle voci di spesa.*

	DPP 2011	DPP 2012	DPP 2013
<b>RICAVI</b>			
<b>Risultato gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>3.340.000</b>	<b>3.452.000</b>	<b>3.570.000</b>
- GPI con delega DEXIA	1.320.000	1.352.000	1.385.000
- GPI con delega GENERALI	2.020.000	2.100.000	2.185.000
<b>Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>1.460.000</b>	<b>1.860.000</b>	<b>2.260.000</b>
- Dividendi Carisap Spa	1.200.000	1.600.000	2.000.000
- Dividendi Generali	260.000	260.000	260.000
<b>Interessi e proventi assimilati</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>
- Interessi attivi su c/c bancari	10.000	10.000	10.000
<b>Altri proventi</b>	<b>470.000</b>	<b>495.000</b>	<b>500.000</b>
- Rimborso personale distaccato	40.000	40.000	40.000
- Fitti attivi	430.000	455.000	460.000
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>5.280.000</b>	<b>5.817.000</b>	<b>6.340.000</b>

	DPP 2011	DPP 2012	DPP 2013
<b>COSTI</b>			
<b>Compensi e rimborsi spese organi statutari</b>	<b>410.000</b>	<b>478.000</b>	<b>570.000</b>
- a componenti il consiglio di amministrazione	230.000	280.000	320.000
- a componenti l'organo d'indirizzo	90.000	100.000	120.000
- a componenti il collegio dei revisori	60.000	65.000	90.000
- contributi I.N.P.S. lex n°335/95	25.000	28.000	35.000
- a componenti Comitato Tecnico Indipendente	5.000	5.000	5.000
<b>Oneri per il personale</b>	<b>500.000</b>	<b>510.000</b>	<b>520.000</b>
- salari e stipendi	354.950	362.049	369.148
- oneri sociali	103.550	105.621	107.692
- trattamento di fine rapporto	23.900	24.378	24.856
- fondo previdenza complementare c/contributo 5%	17.600	17.952	18.304
<b>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</b>	<b>128.000</b>	<b>128.000</b>	<b>134.000</b>
- compensi a consulenti e collaboratori esterni	125.000	125.000	130.000
- contributi I.N.P.S. lex n°335/95	3.000	3.000	4.000
<b>Oneri per servizi di gestione del patrimonio</b>	<b>40.000</b>	<b>50.000</b>	<b>60.000</b>
- commissioni per la gestione patr. individuale	40.000	50.000	60.000
- commissione di overperformance	0	0	0
<b>Commissioni di negoziazione</b>	<b>95.000</b>	<b>100.000</b>	<b>110.000</b>
- commissioni di negoziazione	95.000	100.000	110.000
<b>Ammortamenti</b>	<b>182.000</b>	<b>197.000</b>	<b>290.000</b>
- di immobili strumentali (fabbricati)	150.000	160.000	160.000
- di immobili non strumentali	0	0	90.000
- di mobili d'arte	0	0	0
- di beni mobili strumentali	30.000	32.000	35.000
- di immobilizzazioni immateriali	2.000	5.000	5.000
<b>Altri oneri</b>	<b>313.000</b>	<b>327.000</b>	<b>368.000</b>
- spese per formazione	50.000	50.000	55.000
- spese telefoniche, riscaldamento, luce e acqua	20.000	22.000	30.000
- spese postali	15.000	15.000	15.000
- cancelleria e stampati	15.000	15.000	15.000
- assicurazioni	35.000	37.000	40.000
- contributi associativi	35.000	40.000	40.000
- manutenzione immobili	42.000	40.000	40.000
- manutenzione mobili	15.000	15.000	25.000
- manutenzione e aggiornamento sistema informativo	4.000	5.000	8.000
- spese di rappresentanza	27.000	32.000	35.000
- commissioni bancarie e postali	5.000	6.000	6.000
- spese varie di importo minimo	50.000	50.000	59.000
<b>Imposte</b>	<b>135.500</b>	<b>147.500</b>	<b>177.000</b>
- IRES - Imposte sul reddito	75.000	80.000	85.000
- ICI - Imposta comunale sugli immobili	12.000	12.000	25.000
- IRAP - Imposta Regionale Attività Produttive	30.000	32.000	34.000
- TARSU - Tassa rifiuti solidi urbani	8.500	8.500	13.000
- Altre imposte indirette e tasse	10.000	15.000	20.000
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.803.500</b>	<b>1.937.500</b>	<b>2.229.000</b>

La redazione del budget è basata sui dati a consuntivo, disponibili fino al 30 settembre 2010, e sulla proiezione annuale degli stessi; per alcune voci di costo e di ricavo, la predisposizione del budget tiene conto degli andamenti relativi agli ultimi 3/5 anni.

### **Ricavi**

Tra i proventi finanziari vengono indicati il risultato delle gestioni patrimoniali individuali, i dividendi delle partecipate Carisap Spa e Generali Spa. Tra gli altri proventi viene riportato il fitto attivo del contratto di locazione relativo al palazzo di residenza di Corso Mazzini, 190 ad Ascoli Piceno e dei contratti di locazione relativi all'iniziativa "Abitiamo insieme Ascoli".

**"Risultato della gestione patrimoniale individuale"**: i rendimenti esposti nel documento sono considerati al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione, prima dell'applicazione dell'imposizione fiscale. La voce di ricavo è elaborata attraverso una simulazione dei rendimenti a tre anni (2011, 2012 e 2013) in ipotesi di costanza delle attuali condizioni di mercato (con un portafoglio iniziale al 1/1/2011) pari ad € 50.000.000 per entrambi i gestori utilizzati dalla Fondazione. Sia il gestore Dexia che il gestore Generali hanno fornito alla Fondazione i rendimenti attesi alla fine del primo anno (2011), alla fine del secondo anno (2012) ed alla fine dei tre anni (2013).

**"Dividendi partecipazione Carisap Spa"**: è stato preso come riferimento il rendimento risultante dalla semestrale al 30 giugno 2010. Il dato è stato sottoposto a rettifiche prudenziali attesa la probabilità futura che non tutto l'utile venga distribuito ai soci ma parte dello stesso venga accantonato.

**"Dividendi partecipazione Generali"**: è stata preso come riferimento lo storico (ultimi tre anni) del valore del dividendo erogato agli azionisti. Il dato è stato parametrato con proiezione annuale e sono state apportate delle rettifiche prudenziali.

**"Fitti attivi"**: come precedentemente evidenziato la voce fa riferimento al contratto di locazione in essere tra la Fondazione e la Carisap Spa relativo al Palazzo di Residenza di Corso Mazzini 190 ad Ascoli Piceno ed ai contratti di locazione in fase di sottoscrizione per l'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Corso di Sotto, 10 relativo all'iniziativa "Abitiamo Insieme Ascoli".

### **Costi**

Con riferimento alla voce **"Compensi e rimborsi spese organi statutari"**: per la stima dei valori sono state prese in considerazione le seguenti circostanze:

- Rinnovo del Consiglio di amministrazione ad aprile 2012 con previsione di adeguamento del compenso sia al Presidente che al Vice Presidente ed ai Consiglieri;
- Aumento delle riunioni, nell'anno 2013, sia per l'Organo di Indirizzo che per il Collegio dei Revisori dei Conti a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Pluriennale 2014/2016;
- Rinnovo nell'anno 2013 del Collegio dei Revisori ed adeguamento dei compensi;
- Riunioni stabili standard del Comitato Tecnico Indipendente;
- Con riferimento all'Organo di indirizzo si prevedono n. 7 riunioni nell'anno 2011, n. 8 riunioni nell'anno 2012 e n. 10 riunioni nell'anno 2013 (approvazione nuovo Piano Pluriennale).

**"Oneri per il personale"**: per il prossimo triennio si prevede un incremento di tale onere a seguito della possibilità di potenziamento della struttura organizzativa con l'eventuale inserimento di una nuova unità operativa.

**“Oneri per consulenti e collaboratori esterni”**: l'importo nel triennio è stabile ed è stato calcolato in relazione ai dati storici degli ultimi tre anni.

**“Oneri per la gestione del patrimonio”**: per la stima del valore viene presa in considerazione la giacenza media annua prevista sulla base del rendimento proposto dal gestore, moltiplicata per l'importo dello 0,18% su base annua. Non si prevede la corresponsione delle “commissioni di overperformance” visto che i rendimenti attesi dalla gestione patrimoniale per il prossimo triennio sono limitati e non giustificano, in relazione ai contratti in essere, la previsione di tale premialità.

**“Commissioni di negoziazione”**: per la stima del valore sono presi in considerazione gli importi di tale voce di spesa relativi alla gestione patrimoniale con riferimento alle ultime tre annualità.

**“Ammortamenti”**: l'importo di tale voce per il prossimo triennio è determinato in relazione all'acquisto dell'immobile destinato all'iniziativa “Abitiamo Insieme Ascoli”. Con riferimento all'annualità 2013 l'importo è stato determinato in previsione del rogito notarile di acquisto delle unità immobiliari presso l'EuroSky Tower in Roma.

**“Spesa per formazione”**: la determinazione di tale voce di spesa è stata effettuata tenendo conto sia della previsione annuale delle “giornate di formazione” rivolte agli organi della Fondazione così come avvenuto per le ultime tre annualità (2008-2010) sia della necessità di far partecipare il personale della struttura della Fondazione ad incontri annuali di aggiornamento e formazione professionale.

**“Spese telefoniche, riscaldamento, luce e gas”**: l'importo è crescente nel triennio è determinato in relazione ai maggiori consumi per l'immobile di Corso di Sotto e per le unità immobiliari presso l'EuroSky Tower.

**“Spese di rappresentanza”**: si stima un incremento annuale di tale voce di spesa pari al 5%.

Con riferimento alla macrocategoria **“imposte e tasse”** si evidenzia quanto segue:

**“Imposte sul reddito”**: è stato effettuato un calcolo di stima sulla base dei probabili redditi (da fabbricati, di capitale e diversi) per il prossimo triennio, tenendo in considerazione le eventuali deduzioni per erogazioni in favore della ricerca scientifica e le detrazioni per i lavori di restauro e risanamento conservativo di immobili vincolati.

**“Imposta comunale sugli immobili”**: i valori indicati in budget tengono in considerazione le imposte dovute a seguito degli immobili recentemente acquisiti ed in fase di acquisizione da parte della Fondazione come il complesso “Abitiamo Insieme Ascoli” e le unità immobiliari EuroSky Tower.

**“Tarsu – Tassa rifiuti solidi urbani”**: i valori indicati in budget tengono in considerazione le imposte dovute a seguito degli immobili recentemente acquisiti ed in fase di acquisizione da parte della Fondazione come il complesso “Abitiamo Insieme Ascoli” e le unità immobiliari EuroSky Tower.

## 5. Accantonamenti di legge e statutari

	DPP 2011	DPP 2012	DPP 2013
<b>AVANZO DI ESERCIZIO</b>	<b>3.476.500</b>	<b>3.879.501</b>	<b>4.111.000</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	695.300	775.900	822.200
Accantonamento alla riserva integrità patrimonio	521.475	581.925	616.650
Accantonamento Fondo per il Volontariato	92.707	103.453	109.627
Quota di competenza per Fondazione per il Sud	54.000	70.000	70.000
<i>Totale disponibile per interventi settori istituzionali</i>	<i>2.113.018</i>	<i>2.348.222</i>	<i>2.492.523</i>
<b>Minimo da erogare settori rilevanti</b>	<b>1.390.600</b>	<b>1.551.800</b>	<b>1.644.400</b>

Nel triennio 2011/2013 si presume la disponibilità di € 6.953.763, per interventi nei settori istituzionali, mentre il minimo da erogare, per legge e per statuto, ammonta a complessivi € 4.586.800.

## 6. L'analisi del contesto socio-economico

*L'analisi del contesto socio-economico in relazione alla mission deliberata dall'Organo di Indirizzo della Fondazione per il Piano Pluriennale 2011/2013.*

I principali indicatori economici e sociali relativi al contesto territoriale di riferimento della Fondazione evidenziano una ridotta vitalità. Il territorio ha registrato negli ultimi anni, anche se in un quadro caratterizzato da un forte rallentamento della sua capacità competitiva, risultati non positivi in termini di sviluppo complessivo. In questo contesto, la provincia di Ascoli Piceno presenta una scarsa capacità competitiva a fronte di un'elevata densità imprenditoriale. La struttura produttiva è caratterizzata dal peso rilevante del comparto industriale, anche se il settore dei servizi rappresenta la componente prevalente del valore aggiunto provinciale. Il sistema imprenditoriale è costituito prevalentemente da piccole e medie aziende che operano nei settori tradizionali a basso contenuto tecnologico. Tuttavia, i dati relativi al livello delle esportazioni sui mercati globali evidenziano una ridotta capacità competitiva. In linea con le regioni del Centro-Nord, le Marche presentano un tasso di disoccupazione complessivamente contenuto, rispetto alla media nazionale, soprattutto per quanto concerne la componente maschile. In questo quadro, Ascoli Piceno registra risultati fortemente negativi. Infatti, si rileva una diminuzione degli occupati (la più elevata della regione) e un aumento delle persone in cerca di occupazione. Inoltre, i bassi livelli di occupazione nei settori ad alta tecnologia, a favore di una industria manifatturiera tradizionale, determinano la richiesta di basse qualifiche e, di conseguenza, minori prospettive occupazionali per i giovani laureati. Ciò evidenzia un insufficiente investimento nella ricerca e nell'innovazione tecnologica e un elemento di debolezza strutturale nella capacità di utilizzare l'innovazione per finalità produttive.

Riguardo all'impegno sociale, uno studio condotto da Il Sole 24 Ore, "Qualità della vita 2008", mostra che la provincia ascolana si colloca in 26<sup>a</sup> posizione per la presenza di 0,89 organizzazioni di volontariato ogni 1.000 abitanti, a fronte di una media nazionale di 0,72. In relazione all'aspetto delle relazioni e dell'impegno sociale si evince come i residenti nella provincia si sentano coinvolti nella vita della comunità alla quale appartengono. Nel territorio analizzato sono presenti 562 operatori del Settore Sociale, riconducibili alle seguenti tipologie:

- n. 11 Fondazioni;
- n. 93 Cooperative sociali;
- n. 18 Associazioni di promozione sociale;
- n. 440 Associazioni di volontariato.

Un'analisi dettagliata mostra una forte attenzione in tutto l'insieme considerato per la gestione delle problematiche sanitarie. Il fenomeno maggiormente rilevante è costituito dalle associazioni di volontariato. Una mappatura dei settori di intervento di tali organizzazioni fa trasparire la tendenza prevalentemente per ambiti civili e sanitari. La compagine picena, presenta un significativo numero di cooperative sociali. Esse in prevalenza sono quelle che si occupano della gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (tipo A). Minore presenza è rappresentata da quelle che svolgono attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (tipo B).

Ulteriori informazioni di sintesi:

- **Saldo demografico naturale** negativo a causa della diminuzione delle nascite; la crescita demografica è dovuta al movimento migratorio, soprattutto di origine straniera
- Elevata incidenza delle fasce d'età più avanzata (tendenza all'**invecchiamento della popolazione**)
- **PIL pro-capite** per abitante pari a 24.778 euro (media nazionale pari a 24.694 euro)
- **Basso importo medio delle pensioni:** 594 euro a fronte di una media nazionale di 673
- **Reddito disponibile pro-capite delle famiglie** più basso a livello regionale
- **Bassi costi abitativi:** 1.960 euro al mq a fronte di una media nazionale di 2.391
- **Tasso di disoccupazione stabilmente più elevato della media regionale**
- **Limitate possibilità occupazionali per professionalità legate all'innovazione produttiva ed organizzativa:** 3,4% delle assunzioni totali a fronte di una media regionale del 7,1%
- **Alto tasso di laureati:** 75,8 laureati ogni 1.000 giovani tra 25 e 30 anni a fronte di una media nazionale di 65,2
- **Buona offerta educativa nelle scuole d'infanzia, primarie e secondarie** con adeguato rapporto (superiore alla media nazionale) tra numero di alunni e dotazione di classi / sezioni nei vari livelli
- **Offerta educativa e formativa del territorio variegata:** associazioni (culturali, di volontariato e professionali), cooperative, aziende private (comprese le agenzie di lavoro interinale), enti pubblici (scuole), università (compreso AFAM, Accademia musicale, etc)
- **Limitata dotazione di infrastrutture per l'istruzione:** l'indice di dotazione è di gran lunga inferiore rispetto alla media regionale
- Presenza del **Consorzio Universitario Piceno**, che coordina le politiche d'intervento in materia universitaria e presenza di **3 atenei universitari** e di **3 enti di ricerca**
- **Offerta formativa post lauream** sviluppata dai predetti Atenei mediante master di I e II livello nei settori del design, dell'agroalimentare e della gestione della fascia costiera
- Elevato livello della **qualità della vita:** 21° posto nella Classifica 2008 de "Il Sole 24 Ore"
- Presenza di 3 delle 11 **aree naturali protette** riconosciute dalla Regione Marche
- **Buon livello di qualità ambientale:** valutazione Legambiente dell'ecosistema urbano pari a 56,61 a fronte di una media nazionale di 51,97
- Posizione poco soddisfacente in relazione alla **densità di verde urbano:** nel comune di Ascoli Piceno l'incidenza delle aree verdi a gestione pubblica sulla superficie comunale è inferiore all'1% (media nazionale pari al 7%)
- Limitata diffusione della **raccolta differenziata dei rifiuti** (dato più basso a livello regionale)
- **Infrastrutture sanitarie:** la dotazione di posti letto ordinari ogni 1.000 abitanti presenta un indice del 3,89, collocandosi al di sotto sia del valore regionale (3,98), che nazionale (4,01)
- Buon livello di **sicurezza pubblica**, con presenza di limitati tassi di criminalità



- Diffusa sensibilità per l'**impegno sociale**: Ascoli si colloca in 26° posizione tra le province italiane per la presenza di 0,89 organizzazioni di volontariato ogni 1.000 abitanti
- Ricca offerta di **proposte culturali e ricreative**: 17° posto nella classifica delle province italiane
- Scarsa partecipazione di musei ed istituti similari a **sistemi organizzati e circuiti museali**
- **Limitata capacità attrattiva dell'offerta di eventi** organizzati a livello locale
- Assenza di **manifestazioni fieristiche** di rilievo nazionale e carenza di strutture adeguate ad ospitarle
- Le **infrastrutture culturali e ricreative**, sebbene potenziate, presentano un consistente ritardo rispetto alla media regionale (indice provinciale: 108,9 rispetto all'indice regionale: 133,8)
- Buona **offerta cinematografica**: Ascoli è al 9° posto nella classifica delle province italiane con una media di 3.582 giornate di spettacolo ogni 100 mila abitanti, a fronte di una media nazionale di 2.048
- Notevole offerta di **concerti musicali**: Ascoli è al 14° posto nella classifica delle province italiane con 114 giornate di spettacolo ogni 100 mila abitanti, a fronte di una media nazionale di 64
- Buona diffusione della **pratica sportiva**: indice di sportività pari a 395,08 (a fronte di una media nazionale di 292,19)
- **Situazione di grave ritardo nella dotazione di infrastrutture aeroportuali, portuali e ferroviarie**
- **Linea a binario semplice non elettrificata** servita solo da treni Regionali (15 corse giornaliere)
- **Infrastrutture digitali**: in alcune aree del territorio provinciale il Digital Divide arriva al 50%
- **Infrastrutture viarie** con numerose problematiche
- Le **piccole e medie imprese** rappresentano una quota rilevante e significativa **del tessuto imprenditoriale Piceno**
- **Alta densità imprenditoriale**: 10,8 imprese ogni 100 abitanti (media nazionale pari a 8,7)
- Elevato **tasso di fallimento d'impresa**: 24,8 fallimenti ogni 1.000 imprese registrate a fronte di una media nazionale di 18,4
- **Alto tasso di natalità di iniziative imprenditoriali**
- **Artigianato fortemente radicato in tutti i settori di attività economica**: l'incidenza delle imprese artigiane sul totale delle imprese attive è pari al 31%
- **Scarsa partecipazione delle imprese Picene a bandi europei per il finanziamento di progetti legati all'innovazione tecnologica** (le imprese ascolane rappresentano poco più del 10% dei partecipanti regionali)
- **Debole orientamento all'innovazione** delle imprese Picene: ridotti investimenti in R&S (Ascoli è l'ultima provincia marchigiana per il numero di domande di brevetto pubblicate)

## 7. L'analisi dei bisogni

*L'analisi delle risultanze emerse dall'analisi dei fabbisogni del territorio nei settori di intervento della Fondazione.*

### **Aspetti sociali**

1. **comunità**: sostenere i valori di civile convivenza e collaborazione
2. **minori**: esigenza di tutela e prevenzione
3. **famiglia**: attività di sostegno attraverso interventi di reddito minimo garantito e promozione dell'affido e dell'accoglienza
4. **giovani**: prevenzione del disagio e potenziamento di interventi per l'inserimento lavorativo e l'occupabilità anche nel Terzo Settore
5. **anziani**: potenziamento ed innovazione di servizi in favore degli anziani attraverso un coordinamento degli Enti in grado di assicurare pianificazione e gestione integrata delle attività
6. **disabili**: attenzione all'accessibilità del territorio ed offerta di servizi di accompagnamento e di assistenza
7. **immigrati**: interventi di integrazione con particolare attenzione ai minori
8. **disagio psichico**: coinvolgimento dei malati in attività lavorative e ricreative con la collaborazione delle realtà del Terzo Settore

### **Aspetti culturali**

1. **rete**: gestione integrata dei beni artistici e culturali accompagnata ad attività di promozione e valorizzazione; è possibile sostenere la costituzione di una "convention bureau" ad Ascoli Piceno con il coinvolgimento sia del Terzo Settore che delle imprese nell'ottica di incentivare il turismo congressuale
2. **beni museali**: sostegno e valorizzazione dei beni museali attraverso interventi integrati, per assicurare una maggiore accessibilità e promozione dei siti
3. **teatri**: costruire una rete dei teatri locali quali location per interventi convegnistici e congressuali
4. **mostre ed eventi**: investire in prodotti ed iniziative culturali di eccellenza per favorire la conoscenza del territorio in ambito extralocale
5. **promocommercializzazione**: realizzazione di un portale dinamico web 2.0 del territorio per veicolare le sue caratteristiche paesaggistiche, artistiche, architettoniche dando l'ulteriore possibilità di "acquistare" online soggiorni

### **Aspetti educativi, istruzione e formazione**

1. **riqualificazione**: attenzione ai disoccupati per sostenere il loro reinserimento lavorativo
2. **orientamento e formazione**: assicurare un'offerta formativa finalizzata ad una maggiore occupabilità in aderenza alle esigenze delle imprese
3. **lingue ed informatica**: investire in attività formative competitive
4. **progetti pedagogico-didattici**: attivazione di percorsi strutturati nella scuola secondaria anche attraverso l'attivazione di stabili collaborazioni e partnership con strutture al di fuori del territorio
5. **imprenditorialità**: promuovere interventi a sostegno della nascita di nuove attività

### **Aspetti relativi al mercato del lavoro ed all'occupazione**

1. mercato del lavoro: programmazione di interventi specifici per l'inserimento lavorativo, investendo nella formazione sia universitaria che permanente
2. ricerca e sviluppo pre-competitivo: cooperazione tra le piccole imprese per incentivare la ricerca e l'innovazione e rafforzare la capacità competitiva
3. rete: costruire sinergie tra operatori sociali, culturali, economici ed istituzionali, per la formazione e la crescita culturale e per attivare possibilità di occupazione per i giovani

### **Aspetti sanitari**

1. prima emergenza: rafforzare i servizi di prima emergenza e pronto soccorso
2. qualità: migliorare i servizi sanitari con particolare attenzione all'attività della prevenzione anche attraverso l'attivazione di sinergie e collaborazioni con le eccellenze sanitarie specialistiche extra locali
3. formazione ed aggiornamento: investire nella formazione e nell'aggiornamento professionale del personale sanitario con particolare attenzione ai neo laureati in discipline mediche ed infermieristiche mediante l'attivazione di borse di studio
4. accessibilità: migliorare la fruibilità dei servizi sanitari per i residenti nelle aree montane

### **Aspetti economici, imprenditoriali e territoriali**

1. venture capital: promuovere interventi a sostegno della capitalizzazione delle imprese facilitando l'accesso al capitale di rischio anche associando azioni a supporto dell'auto-imprenditorialità e dell'auto-impiego
2. turismo ed enogastronomia: intervenire per valorizzare congiuntamente le risorse turistiche e le eccellenze enogastronomiche locali al fine di vivacizzare l'attrattività e la competitività territoriale
3. turismo: rafforzamento e gestione integrata dell'offerta turistica
4. marketing e comunicazione del territorio: promuovere azioni sinergiche ed integrate per la valorizzazione del territorio anche attraverso la realizzazione di un portale di promocommercializzazione

### **Aspetti ricerca ed innovazione**

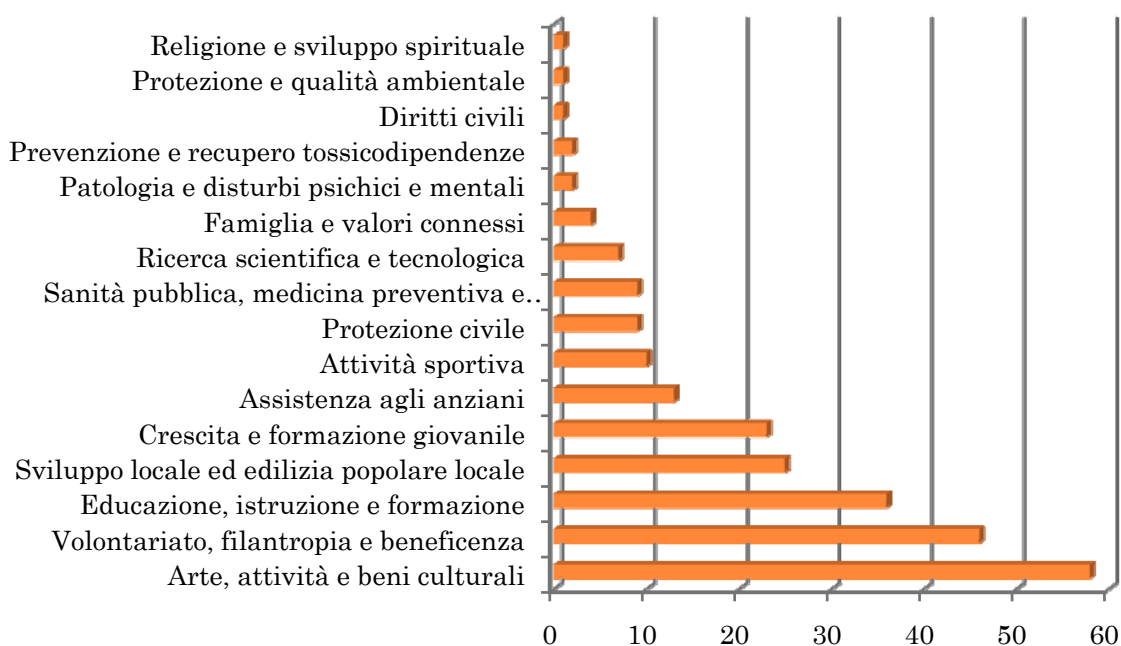
1. capitale umano: valorizzare il capitale umano attraverso la realizzazione di attività di ricerca in ambito universitario, nelle sedi del territorio locale, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro con giovani assegnisti e/o dottorati
2. convegni e seminari: realizzare iniziative scientifiche presso le università locali con il coinvolgimento di esperti di fama nazionale ed internazionale
3. ricerca e sviluppo: sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione soprattutto ad opera delle piccole e medie imprese
4. temi strategici: approfondire, da parte degli Enti di ricerca in collaborazione con le imprese, le seguenti tematiche: mobilità, green economy, turismo, design industriale, domotica e tutela dei soggetti deboli; organizzazione della produzione tramite l'aggregazione in distretti e commercializzazione e formazione dei brevetti
5. cooperazione: favorire la collaborazione, il dialogo e lo scambio di informazioni tra imprese ed enti di ricerca universitari e non

## 8. L'analisi delle esigenze manifestate dalla comunità

Di seguito si riporta un'analisi dei bisogni e delle esigenze manifestate dalle persone, dagli Enti e dalle Organizzazioni del territorio, frutto del dialogo con la comunità, a seguito dell'attivazione della procedura per la presentazione di proposte. Tale procedura ha permesso alla Fondazione di acquisire ulteriori informazioni utili per l'individuazione dei settori prioritari di intervento ad integrazione delle risultanze emerse dall'analisi dei fabbisogni; non si tratta di deliberare o meno sulla concessione di contributi agli Enti presentatori di proposte ma di individuare le esigenze ed i bisogni primari sui quali porre una maggiore attenzione di intervento.

Con riferimento alla **collocazione delle indicazioni in relazione ai settori di intervento e di operatività della Fondazione** si rileva che le **247 proposte** possono essere così collocate:

Settore di intervento della Fondazione	Numero indicazioni
Arte, attività e beni culturali	58
Volontariato, filantropia e beneficenza	46
Educazione, istruzione e formazione	36
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	25
Crescita e formazione giovanile	23
Assistenza agli anziani	13
Attività sportiva	10
Protezione civile	9
Sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	9
Altri settori	18



Con riferimento all'analisi delle indicazioni emerse è possibile fornire le seguenti valutazioni:

- il dato relativo al settore "Arte, attività e beni culturali" risente della molteplicità e della varietà di interventi ad esso attribuibili (festival, mostre, concerti, musei, manifestazioni teatrali);
- alcune esigenze possono rientrare in più settori di intervento (ad esempio: le manifestazioni teatrali con il coinvolgimento dei disabili possono essere attribuite sia al settore "Arte, attività e beni culturali" che al settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"). Il criterio adottato per la classificazione dei bisogni tiene conto della componente preponderante riferibile alla valutazione dell'intera proposta;
- la componente sociale, espressa dall'evidenza dei settori "Volontariato, filantropia e beneficenza", "Educazione, istruzione e formazione", "Crescita e formazione giovanile", "Assistenza agli anziani", assume un'importanza significativa in termini di esigenze presentate.

### **Classificazione delle proposte in relazione ai bisogni espressi**

A livello generale è stata indicata come priorità quella di intervenire direttamente a sostegno degli Enti e delle Organizzazioni del territorio espressione del Terzo Settore; in relazione agli interventi per i quali non è possibile rispettare tale priorità, la Fondazione si adopererà per collaborare con gli Enti pubblici competenti nelle specifiche materie.

Con riferimento alla classificazione delle proposte in relazione ai bisogni espressi si rileva quanto segue:

#### **Settore "Arte, attività e beni culturali"**

- il 38% delle indicazioni presentate fa riferimento alla realizzazione di attività teatrali, lirico e musicali sintetizzabili nella realizzazione di concerti ed eventi artistico-culturali, comprese le rievocazioni storiche;
- il 36% delle esigenze rileva l'opportunità di realizzare manifestazioni tipo festival, seminari e convegni con personalità autorevoli;
- il 20% dei bisogni indicati sono riconducibili alla realizzazione di convegni e seminari, con particolare attenzione ad eventi enogastronomici nel presupposto necessario e fondamentale di creare i presupposti di sviluppo qualitativo e quantitativo del turismo culturale e dei suoi effetti diretti ed indiretti.

#### **Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"**

Le esigenze rilevate nell'ambito di tale settore si caratterizzano per una forte aderenza con la mission della Fondazione in quanto finalizzate a sostenere il sociale attraverso il coinvolgimento del Terzo Settore. Una macro-classificazione delle proposte permette di evidenziare le seguenti risultanze:

- il 30% delle esigenze sono legate al ruolo della famiglia – nucleo essenziale e vitale della società civile e sono riconducibili a bisogni di sostegno economico ed inclusione sociale, ruolo educativo e prevenzione disagio giovanile, promozione dell'affido e della cultura dell'accoglienza, assistenza agli anziani. La famiglia viene indicata come fulcro di una rete di integrazione sociale per il sostegno reciproco ed il mutuo aiuto.
- il 26% delle segnalazioni è riconducibile al tema dei giovani sia come prevenzione del disagio sia come possibilità di inserimento lavorativo ed aggregazione sociale e relazionale;

- il 22% dei bisogni interessano gli anziani e fanno riferimento alla necessità di assistenza e sostegno psicologico attraverso il loro coinvolgimento in attività operative, ricreative e relazionali, all'erogazione di servizi a domicilio e trasporto ed al potenziamento dei servizi residenziali;
- il 18% delle indicazioni interessano la disabilità motoria e fisica e sono riconducibili alle esigenze di accessibilità attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e la fruibilità di servizi e spazi urbani. Ulteriore ambito di attenzione è rappresentato dai servizi di assistenza e di accompagnamento dei disabili.

E' stata rilevata, a livello generale, la priorità di operare per una maggiore sinergia ed integrazione tra i soggetti del Terzo Settore che operano a sostegno delle categorie sociali deboli.

#### Settore "Educazione, istruzione e formazione"

La tipologia delle indicazioni emerse ed assimilabili al settore "Educazione, istruzione e formazione" è fortemente variegata. Le segnalazioni possono essere comunque classificate, in relazione alla tipologia di bisogno ed alla priorità di intervento, come di seguito specificato:

- il 37% delle indicazioni interessa la crescita e la valorizzazione del capitale umano sia attraverso il sostegno della ricerca universitaria con il coinvolgimento di giovani ricercatori assegnisti sia mediante la dazione di borse di studio finalizzate all'apprendimento formativo e professionale;
- il 18% delle esigenze sono finalizzate a creare sinergie tra università e territorio per un maggior radicamento dell'università stessa, per l'integrazione dell'offerta formativa universitaria da parte delle Università con sede nel territorio di riferimento della Fondazione e per lo sfruttamento, da parte della comunità, delle potenzialità espresse dai ricercatori. Tale esigenza è particolarmente sentita in ambito sanitario a seguito del costante mutamento delle tecniche e delle metodiche chirurgiche ed assistenziali;
- il 43% delle indicazioni fa riferimento alla riqualificazione, al reinserimento lavorativo ed al sostegno dell'auto-imprenditorialità, ponendo particolare attenzione ai disoccupati (prevalentemente giovani) ed all'attivazione di percorsi formativi e di apprendimento finalizzati ad una facilitazione di ingresso nel mercato del lavoro.

## 9. Le raccomandazioni espresse dall'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci, nella seduta del 23 aprile 2010 ha espresso alcune raccomandazioni con riferimento all'approvazione del Piano Pluriennale 2011-2013. Le indicazioni vengono di seguito indicate:

1. **ANZIANI:** Migliorare la qualità della vita degli anziani sostenendo l'accessibilità e la mobilità per una maggiore integrazione sociale intesa non solo come partecipazione alla vita attiva di comunità ma anche facilitazione dei rapporti di assistenza e di reciproco soccorso;
2. **DISABILI:** Intervenire per facilitare l'accessibilità e la mobilità dei portatori di handicap nei percorsi urbani ed extraurbani;
3. **FAMIGLIA:** Sensibilizzare la comunità sul tema della difesa della vita sostenendo ed aiutando le giovani madri e le coppie;
4. **ASSISTENZA DOMICILIARE:** Salvaguardare l'economia degli affetti facilitando il lavoro di cura nell'ambito delle mura domestiche costruendo una rete sociale di supporto e di assistenza umana.





## 10. Settori di intervento, strategia ed azioni

L'Organo di Indirizzo ha deliberato che la Fondazione, nel prossimo triennio 2011/2013, operi nei seguenti settori di intervento:

- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione

L'Organo di Indirizzo ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito al settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" alla data di approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2012 che avverrà entro il mese di ottobre 2011, nell'auspicio che ci siano chiarimenti sul piano organizzativo e gestionale.

### La ripartizione delle risorse

Complessivamente, nel corso del triennio 2011/2013, la Fondazione realizzerà la propria attività istituzionale per gli importi corrispondenti di seguito evidenziati, salvo modifica da effettuarsi anno per anno in considerazione delle variazioni relative agli andamenti dei mercati finanziari ed ai riflessi sulla gestione patrimoniale individuale:

<b>SETTORI DI INTERVENTO</b>	<b>DPP 2011</b>	<b>DPP 2012</b>	<b>DPP 2013</b>	<b>TOTALE</b>
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.080.000	1.090.000	1.090.000	<b>3.260.000</b>
Arte, attività e beni culturali	760.000	995.000	1.100.000	<b>2.855.000</b>
Educazione, istruzione e formazione	270.000	260.000	300.000	<b>830.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.110.000</b>	<b>2.345.000</b>	<b>2.490.000</b>	<b>6.945.000</b>

### **Le condizioni per l'attuazione del Piano Pluriennale 2011/2013**

Per l'attuazione del piano pluriennale 2011/2013 devono essere rispettate le condizioni che sono poste dalla Fondazione nella realizzazione di ogni singolo intervento.

Le condizioni sono:

- l'intervento della Fondazione deve garantire l'effettiva realizzazione del progetto: pertanto le eventuali erogazioni non possono essere effettuate se non vi sia la documentata certezza del definitivo raggiungimento del fine per il quale l'intervento della Fondazione è orientato;
- i progetti devono rispettare tassativamente le condizioni poste dalla Fondazione con particolare attenzione al termine finale di esecuzione: il mancato verificarsi delle condizioni poste dalla Fondazione comporterà la revoca del contributo e l'imputazione dell'importo ai fondi per l'attività d'istituto. **Il Piano Pluriennale 2011/2013 deve essere effettivamente realizzato entro e non oltre il 30 giugno 2014;**
- la Fondazione sosterrà gli interventi/progetti a condizione che gli stessi siano effettivamente realizzabili e che la loro esecuzione sia pienamente rispondente alle modalità ed alle forme definite dalla Fondazione stessa, anche per quanto concerne la copertura economica e l'esistenza di partner finanziari;
- la Fondazione non finanzia né costi di funzionamento né spese generali di Enti e Associazioni, ma il proprio intervento è esclusivamente finalizzato alla realizzazione di progetti;
- deve essere assicurata un'adeguata ripartizione territoriale degli interventi;
- la realizzazione dei progetti deve garantire adeguata visibilità all'intervento della Fondazione;
- la Fondazione pone particolare attenzione all'accessibilità delle manifestazioni-eventi e dei luoghi alle persone diversamente abili. Pertanto i soggetti beneficiari di contributi della Fondazione devono dichiarare se le manifestazioni-eventi ovvero i luoghi e gli immobili oggetto di contributo e di intervento della Fondazione stessa sono accessibili alle persone diversamente abili.

La mancata realizzazione delle predette condizioni comporterà la revoca dei contributi concessi e l'assegnazione dei corrispondenti importi ai fondi per l'attività d'istituto.

## 11. La Strategia di intervento della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, nella definizione della strategia di intervento del triennio 2011/2013 pone particolare attenzione al tema sociale ed al ruolo-coinvolgimento del Terzo Settore nella comunità e per la comunità. La Fondazione, proprio perché soggetto del Terzo Settore, vuole essere una risorsa per aiutare le Organizzazioni e gli Enti del territorio che operano senza finalità di lucro a servire meglio la propria comunità. Conseguentemente, la vocazione della Fondazione è quella di sostenere quelle organizzazioni della società civile che ne rappresentano le infrastrutture sociali.

**Tre sono gli elementi cardine che definiscono la strategia di intervento della Fondazione nel triennio di riferimento: “Persona – Famiglia – Comunità”.**

E' necessario partire dall'idea che, come indicato nel *“Libro Bianco sul futuro del modello sociale”*<sup>1</sup> realizzato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, **il primo fattore di costruzione sociale è la responsabilità umana**. È una sfida che deve identificare con chiarezza i riferimenti e i valori intorno a cui orientare l'intervento sociale.

### *La persona*

Il primo tra questi valori è la **centralità della persona**. Diventa necessario riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. L'uomo non è in funzione dello Stato, ma tutto deve essere in funzione dell'uomo. **Ed è proprio il riconoscimento del valore di ogni singola persona che anima l'intervento della Fondazione a sostegno della comunità.**

Oggi, è l'evidenza stessa della crisi che obbliga ad abbandonare le vecchie ideologie per ritornare al realismo di questa visione positiva dell'uomo e delle sue relazioni che suggerisce di cambiare alcune delle logiche cui si è ispirata l'azione pubblica nel campo delle politiche sociali. Non si vuole favorire l'assistenzialismo ma diventa prioritario operare ed agire per sviluppare le potenzialità della persona, a promuovere le capacità umane.

### *La famiglia*

**La famiglia è riconosciuta come nucleo essenziale e vitale della società civile**. Per effetto della assunzione di responsabilità pubblica la famiglia genera un valore sociale aggiunto. La famiglia si configura, pertanto, come il nucleo primario intorno al quale si addensa la vita sociale, capace di trasmettere al singolo il primo impulso al sentimento della solidarietà. La famiglia diventa quindi un attore sociale; anzi, il principale operatore sociale, perché connette in modo unico generi e generazioni.

Esiste un legame inscindibile tra il benessere della famiglia e quello della società. La famiglia vuol dire tessitura di legami verticali, solidarietà intergenerazionale, relazioni che danno il senso della continuità temporale; vuol dire rapporti di prossimità, parentela e vicinanza orizzontale, che consentono la coesione

---

<sup>1</sup> Libro bianco sul futuro del modello sociale – Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Maggio 2009 (dal sito web [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it))

comunitaria. Serve a trasmettere ai figli il patrimonio, ma anche la cultura, la fede religiosa, le tradizioni, la lingua, e crea quel senso profondo di appartenenza, di consapevolezza delle origini, così necessario alla identità di ciascuno.

La famiglia è anche una cellula economica fondamentale. Centro di redistribuzione del reddito e delle rendite. Ed è soprattutto il nucleo primario di qualunque *Welfare*, in grado di tutelare i deboli e di scambiare protezione e cura, perché sistema di relazioni, in cui i soggetti non sono solo portatori di bisogni, ma anche di soluzioni, stimoli e innovazioni.

#### *La comunità*

Una rete fatta di persone, famiglie, piccole comunità, associazioni, imprese profittevoli e non, volontariato, cooperative che alimenta il senso di responsabilità civile, la fiducia e la solidarietà reciproca: questa è la **comunità**.

La comunità non è un elemento espropriativo della individualità, ma un luogo in cui la dinamica delle relazioni aiuta ciascuna persona a crescere e a maturare coscienza di sé e delle proprie potenzialità. Il principio di sussidiarietà rappresenta, oggi più che mai una riconsiderazione complessiva del nostro stare insieme.

Da tutto ciò deriva che il **Terzo Settore** costituisce un punto di forza della strategia di intervento della Fondazione. Non si tratta solo di un soggetto “terzo” – come suggerirebbe la stessa definizione – che si pone come erogatore di servizi tra Stato e mercato, in un ruolo di supplenza, per coprire le insufficienze del pubblico e del privato. Si tratta piuttosto di un attore particolare, capace di produrre relazioni e di tessere i fili smarriti della comunità, in quanto soggetto flessibile e particolarmente adeguato a inserirsi nella nuova organizzazione dei servizi e del lavoro divenendo al tempo stesso un patrimonio di esperienze e di partecipazione che non si può disperdere. Enormi sono dunque le potenzialità del **Terzo Settore** nella strategia di intervento della Fondazione visto che già oggi associazioni, gruppi di volontariato, imprese sociali, fondazioni e corpi intermedi si caricano dei bisogni dei singoli e trovano soluzioni innovative a essi.

**In sintesi, “Persona – Famiglia – Comunità diventano i tre elementi essenziali e focali per definire una strategia di intervento finalizzata alla crescita del territorio per realizzare quell’auspicato benessere sociale ed economico che non deve essere esclusivo beneficio di alcuni ma possibilità ed opportunità di tutti, nessuno escluso”.**

## 12. I Settori di intervento

*L'Organo di Indirizzo della Fondazione ha deliberato di intervenire in tre settori. Particolare attenzione, in coerenza con la mission di intervento del Piano Pluriennale, è stata riservata al sociale ed al coinvolgimento del Terzo Settore. Di seguito sono evidenziate le linee di intervento che la Fondazione intende sostenere per il prossimo triennio per ciascun settore.*

### 12.1 Settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”

La Fondazione interviene nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” ponendo particolare attenzione alla **famiglia, ai giovani, agli anziani ed ai disabili**.

#### 12.1.1 **Indicazioni generali di intervento**

- a) **La famiglia** esercita numerose funzioni di utilità sociale: proprio queste funzioni la rendono meritevole delle particolari tutele ed attenzioni. La famiglia è la realtà grazie alla quale la società realizza la propria continuità, è il luogo dell'educazione umana. La famiglia è il luogo dove, oltre ad acquisire un equilibrio affettivo, si sviluppano qualità importanti per la vita sociale: collaborazione e solidarietà, capacità relazionali. La famiglia esercita un compito preziosissimo nel cosiddetto “lavoro di cura”: assistenza ai malati, agli anziani, ai minori. La famiglia è luogo primario dell'accoglienza ed unico riferimento per le adozioni. La famiglia assolve anche numerosi compiti economici, rivelandosi in molti casi un insostituibile “ammortizzatore sociale”, capace di colmare i vuoti del mercato: integrazione e redistribuzione dei redditi, assorbimento dei periodi di disoccupazione di suoi componenti, possibilità per i giovani e le donne di determinare in maniera elastica e fluttuante il proprio impegno lavorativo, gestione comune dei risparmi e degli investimenti.

**La Fondazione interviene per sostenere la famiglia, come luogo di crescita educativa, di assistenza degli anziani, di accoglienza di minori, di sostegno dell'affido, ponendo anche attenzione alle situazioni di disagio derivanti dalla crisi del nucleo familiare.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanziava l'importo di € 745.000 nel triennio così ripartito:*

- € 245.000 per l'anno 2011
- € 250.000 per l'anno 2012
- € 250.000 per l'anno 2013

- b) **Adolescenti e giovani** faticano sempre di più ad inserirsi in una società che dedica loro poco tempo e poco interesse. Per questo si sviluppano fenomeni di autentica “anomia sociale”. A ciò si aggiunge una sempre maggiore difficoltà dei giovani a relazionarsi tra di loro e con gli adulti e a dare un senso alla propria esistenza. E' necessario inoltre favorire l'inserimento lavorativo dei giovani, con particolare attenzione al Terzo Settore, che rappresenta un elemento essenziale per la formazione umana e professionale di ogni individuo. E' necessario prevenire il disagio giovanile sostenendo l'aggregazione sociale e le relazioni, anche con attenzione alle problematiche dei minori.

**La Fondazione interviene per prevenire il disagio giovanile e per favorire l'aggregazione dei giovani e lo sviluppo delle relazioni sociali anche con attenzione alle problematiche dei minori. La Fondazione interviene per sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 745.000 nel triennio così ripartito:*

- € 245.000 per l'anno 2011
- € 250.000 per l'anno 2012
- € 250.000 per l'anno 2013

- c) **Gli anziani** non sono un problema ma rappresentano una grande risorsa per la comunità. Sono i portatori dei valori, sono coloro che tramandano le tradizioni, sono la memoria storica e viva di ciò che siamo stati e di ciò che vogliamo essere. La popolazione anziana è in continua crescita e molti anziani vivono in situazioni difficili. Talvolta la difficoltà è determinata dalla precarietà delle condizioni di salute. Spesso, inoltre, nonostante condizioni di relativo benessere fisico, gli anziani sperimentano difficoltà derivanti dalla solitudine, dalla carenza di relazioni, dalla debolezza delle reti – formali ed informali - di sostegno e solidarietà; si tratta di situazioni che portano ad un rapido deterioramento delle condizioni di vita ed alla perdita di autonomia dell'anziano. Anche per i soggetti più attivi, l'assenza di adeguati stimoli (culturali, relazionali, intellettuali) rischia di generare condizioni di progressivo isolamento, un sentimento di inutilità e la mancanza di interesse per il mondo esterno. Tali presupposti impongono la necessità di interventi per coinvolgere gli anziani sul piano sociale e civile. Sono pertanto da favorire le azioni di coinvolgimento degli anziani in attività operative e di svago (come, ad esempio, la coltivazione di appezzamenti di terreno messi a disposizione dagli Enti), e gli interventi che favoriscono l'assistenza domiciliare (come, ad esempio, l'incontro tra la domanda di assistenza e l'offerta di servizi di badante).

**La Fondazione interviene per favorire il coinvolgimento degli anziani in attività ricreative ed operative e per migliorare la qualità della vita degli anziani sostenendo l'accessibilità e la mobilità per una maggiore integrazione sociale intesa non solo come partecipazione alla vita attiva di comunità ma anche facilitazione dei rapporti di assistenza e reciproco soccorso. La Fondazione interviene per sostenere l'erogazione di servizi a domicilio e trasporto ed al potenziamento dei servizi residenziali.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 570.000 nel triennio così ripartito:*

- € 190.000 per l'anno 2011
- € 190.000 per l'anno 2012
- € 190.000 per l'anno 2013

- d) L'integrazione sociale dei **disabili** è da sempre una questione difficile, la cui soluzione richiede grossi sforzi di sensibilizzazione e ingenti risorse finanziarie. Da un lato, è chiaro che la chiave di successo per una piena integrazione è il conseguimento dell'autonomia individuale, relazionale, economica e abitativa. Dall'altro, è innegabile che il problema presenta molti aspetti tra loro collegati che ne aumentano la complessità: se i disabili non hanno una sufficiente formazione e non possono sperimentare situazioni di vita autonoma, sarà difficile un loro inserimento nel mondo

del lavoro e, di conseguenza, diverrà impossibile una loro piena integrazione nella società. Un problema importante è rappresentato dalla difficoltà di accesso per i disabili non solo ai servizi pubblici essenziali ma soprattutto nei luoghi urbani con conseguenza limitazione delle relazioni ed impossibilità di accedere ad occasione di crescita culturale. Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla carenza di strutture residenziali per disabili privi dell'assistenza familiare.

**La Fondazione interviene per favorire l'accessibilità dei disabili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e la fruibilità i servizi e spazi urbani. La Fondazione interviene per sostenere i servizi e le strutture di assistenza e di accompagnamento in favore delle persone diversamente abili.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanziava l'importo di € 570.000 nel triennio così ripartito:*

- € 190.000 per l'anno 2011
- € 190.000 per l'anno 2012
- € 190.000 per l'anno 2013

e) **Casa Famiglia “Fondazione Carisap”**

**La Fondazione interviene per la copertura della rata annuale relativa all'accensione di un mutuo trentennale per l'acquisto e la sistemazione di un immobile, ubicato ad Ascoli Piceno in Frazione Rosara, da adibire a “Casa Famiglia Fondazione Carisap” per rispondere alle esigenze delle persone disabili, degli anziani, dei minori che abbiano necessità di far fronte all'assenza, o alla debolezza, dei loro nuclei familiari.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanziava l'importo di € 60.000 nel triennio così ripartito:*

- € 20.000 per l'anno 2011
- € 20.000 per l'anno 2012
- € 20.000 per l'anno 2013

f) **Circolo Sportivo “Fondazione Carisap”**

**La Fondazione interviene per la copertura della rata annuale relativa all'accensione di un mutuo trentennale per l'acquisto e la sistemazione del complesso immobiliare Circolo Sportivo Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, ubicato in Località Monticelli ad Ascoli Piceno per favorire l'utilizzo dello stesso da parte delle persone affette da disabilità.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanziava l'importo di € 330.000 nel triennio così ripartito:*

- € 110.000 per l'anno 2011
- € 110.000 per l'anno 2012
- € 110.000 per l'anno 2013

g) **Abitiamo Insieme Ascoli** è un progetto della Fondazione rivolto alle giovani coppie ed alle famiglie con figli che, pur non riuscendo ad affrontare gli affitti proposti dal libero mercato, non hanno accesso agli appartamenti di edilizia residenziale pubblica. L'intervento intende far rivivere il centro storico cittadino, offrire un appartamento a canone di locazione contenuto a quelle giovani coppie che non riescono a soddisfare i propri bisogni abitativi sul mercato, diffondere la cultura della convivenza,

della solidarietà e dell'abitare sostenibile. Il progetto offre una formula residenziale innovativa, pensata sia per rispondere ai disagi abitativi di alcuni nuclei familiari, che per accompagnare la formazione di una rete di rapporti di buon vicinato tra i residenti. Oltre agli alloggi, è infatti prevista l'offerta di servizi e spazi destinati al tempo libero, all'aggregazione e alla socializzazione che i futuri residenti dovranno impegnarsi a condividere, gestire e mantenere vivi. L'obiettivo è quello di dare vita ad una vera e propria comunità di residenti capace di valorizzare l'ambito sociale non solo del condominio ma anche del quartiere e dell'intera città.

**La Fondazione interviene per:**

- la gestione del risparmio casa;
- la gestione del condominio "Abitiamo Insieme Ascoli" e la realizzazione di iniziative di housing sociale;
- l'acquisto di attrezzature e mobili per l'allestimento degli spazi ad uso comune dell'immobile.

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 90.000 nel triennio così ripartito:*

- € 30.000 per l'anno 2011
- € 30.000 per l'anno 2012
- € 30.000 per l'anno 2013

**h) Interventi di settore**

Si costituisce un fondo per sostenere prevalentemente interventi nel settore del "Volontario, filantropia, beneficenza", e per la realizzazione di attività, secondo le diverse necessità, che dovessero svolgersi in relazione ad eventi od opportunità evidenti.

**La Fondazione interviene per sostenere le iniziative e le attività a beneficio del territorio e della comunità, nel settore "Volontario, filantropia, beneficenza" nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 150.000 nel triennio così ripartito:*

- € 50.000 per l'anno 2011
- € 50.000 per l'anno 2012
- € 50.000 per l'anno 2013

**Impegni presi dalla Fondazione su risorse 2011/2013 per il Settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza"**

	DPP 2011	DPP 2012	DPP 2013	TOTALE
Famiglia	245.000	250.000	250.000	745.000
Giovani	245.000	250.000	250.000	745.000
Anziani	190.000	190.000	190.000	570.000
Disabili	190.000	190.000	190.000	570.000
Casa Famiglia Fondazione Carisap	20.000	20.000	20.000	60.000
Circolo Sportivo Fondazione Carisap	110.000	110.000	110.000	330.000
Abitiamo Insieme Ascoli	30.000	30.000	30.000	90.000
Fondi interventi di settore	50.000	50.000	50.000	150.000
<b>Totale Volontariato, Filantropia e Beneficenza</b>	<b>1.080.000</b>	<b>1.090.000</b>	<b>1.090.000</b>	<b>3.260.000</b>



## 12.2 Settore “Arte, attività e beni culturali”

L'intervento della Fondazione nel settore è indirizzato a promuovere il territorio, attraverso azioni ed interventi realizzati insieme al Terzo Settore che valorizzino la comunità di riferimento. L'azione della Fondazione si basa sul principio della programmazione di settore, favorendo sinergie e reti, svolgendo azione propedeutica per una cultura intesa come crescita del territorio. La realizzazione di eventi dovrà essere accompagnata da adeguata attività di comunicazione, mirata a creare i presupposti di sviluppo qualitativo e quantitativo del turismo culturale e dei suoi effetti diretti ed indiretti.

L'azione della Fondazione dovrà quindi principalmente svolgersi secondo due direttrici:

- la promozione del territorio, attraverso attività che permettano il miglioramento della qualità e della quantità dei flussi turistici;
- la collaborazione con il Terzo Settore.

Le linee di intervento sono: il Caffè Meletti - icona della Comunità, il coinvolgimento del Terzo Settore per creare valore nel territorio, gli eventi, gli spettacoli, i convegni, le manifestazioni culturali e teatrali, gli interventi di settore.

### 12.2.1 **Indicazioni generali di intervento**

- a) **Utilizzare il Caffè Storico Meletti per promuovere il territorio di riferimento.** Nel perseguire le proprie finalità statutarie, la Fondazione opera anche attraverso l'impresa strumentale Caffè Meletti S.r.l., nella quale detiene la partecipazione di controllo, pari al 97% del capitale sociale. L'attività della Caffè Meletti S.r.l. ha per oggetto l'amministrazione, la valorizzazione, la trasformazione e l'utilizzazione, anche commerciale, nel rispetto della specificità o tradizioni loro proprie, di beni immobili di rilevante valore storico artistico, ed in particolare della palazzina in cui ha sede lo storico Caffè Meletti di Ascoli Piceno, nel quale viene esercitata l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anch'essa vincolata nel rispetto della disposizione di legge e del provvedimento (DM 27/06/81) riguardante l'arredo del caffè medesimo, ritenuto di interesse storico ed artistico. L'obiettivo che la Fondazione intende perseguire è la promozione del territorio di riferimento, nella consapevolezza che il Caffè Storico Meletti è icona di questa Comunità. Per perseguire questo obiettivo, la Fondazione ha deciso di fornire alla società strumentale l'indicazione di procedere, diversamente da quanto fatto nel corso degli anni precedenti, ad una gestione diretta del Caffè. Detta gestione dovrà essere realizzata con l'ausilio di un piano aziendale che dovrà definire criteri di economicità per raggiungere nel medio-lungo periodo obiettivi di pareggio economico.

**La Fondazione interviene in favore della società strumentale Caffè Meletti S.r.l. per permettere la realizzazione degli investimenti necessari (impianti, arredi, attrezzature, costi di funzionamento, manutenzione straordinarie), per la valorizzazione del Caffè Storico Meletti quale icona della comunità e strumento di promozione del territorio.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 1.800.000 nel triennio così ripartito:*

- € 415.000 per l'anno 2011
- € 640.000 per l'anno 2012
- € 745.000 per l'anno 2013

### **Le strutture per la realizzazione di manifestazioni**

La Fondazione interviene per rendere disponibili gratuitamente alla Comunità luoghi attrezzati e funzionali dove realizzare eventi e manifestazioni, permettendo al Terzo Settore di avere spazi generatori ed amplificatori di cultura e promozione sociale.

#### **b) Auditorium “Vittorio Virgili” di Amandola**

L'obiettivo è quello di rendere funzionale la porzione di immobile della sede storica della Cassa di Risparmio di Amandola che è stata acquistata dalla Fondazione ed adibita ad Auditorium (prima Auditorium Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno dei Monti Sibillini, ora “**Auditorium Vittorio Virgili**”) aperto al pubblico per la realizzazione di congressi, convegni, seminari e manifestazioni inerenti i settori di intervento della Fondazione, da concedersi in uso gratuito. Ulteriore obiettivo è quello di rendere l'Auditorium polo di riferimento culturale e sociale della zona montana del territorio di competenza della Fondazione, mediante l'utilizzo degli uffici pertinenti alla struttura.

**La Fondazione interviene per la copertura della rata annuale per l'accensione di un mutuo trentennale per l'acquisto della porzione di immobile (piano primo e sottotetto) della sede storica della Cassa di Risparmio di Amandola. La Fondazione interviene inoltre per la gestione dell'“Auditorium Vittorio Virgili” da parte dell'Associazione Auditorium Fondazione Carisap dei Monti Sibillini, costituita dalla Fondazione e dalla Comunità Montana dei Sibillini**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 120.000 nel triennio così ripartito:*

- € 40.000 per l'anno 2011
- € 40.000 per l'anno 2012
- € 40.000 per l'anno 2013

#### **c) Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno**

L'Auditorium Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno (ex chiese di San Giovanni ad Templum e di San Francesco di Paola), aperto al pubblico, è concesso in uso gratuito per la realizzazione di congressi, convegni, seminari e manifestazioni inerenti i settori di intervento della Fondazione. **L'Auditorium è uno dei principali poli culturali e sociali di riferimento della città di Ascoli Piceno.** E' necessario assicurare la copertura dei costi di gestione dell'immobile per garantire l'accessibilità e l'utilizzo gratuito dell'Auditorium in favore della comunità.

**La Fondazione interviene per la copertura dei costi di gestione dell'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno al fine di garantire la piena funzionalità della struttura ed una maggiore fruibilità della stessa da parte della comunità.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 60.000 nel triennio così ripartito:*

- € 20.000 per l'anno 2011
- € 20.000 per l'anno 2012
- € 20.000 per l'anno 2013

d) **La valorizzazione delle reti e sinergie tra le Associazioni del Terzo Settore per la promozione del territorio**

La Fondazione interviene per promuovere la cultura del fare sistema, ragionare in ottica di comunità, con il coinvolgimento del Terzo Settore. La Fondazione opera, con l'indispensabile coinvolgimento del Terzo Settore, per costruire una "rete" tra Associazioni ed Enti senza finalità di lucro al fine di promuovere il territorio, con le sue eccellenze artistiche, storiche e culturali. La finalità dell'intervento è quella di pensare ad una nuova cultura del "fare sistema" tra le associazioni di volontariato, anche avvalendosi delle nuove tecnologie informatiche, secondo il presupposto fondamentale che la realizzazione di sinergie e rapporti nel mondo del volontariato sia in grado di generare "valore" per la comunità, un valore che è traducibile in servizi, bisogni soddisfatti, attenzione alle persone e capacità organizzativa. Con tale presupposto si intende, da un lato, dare continuità al progetto della Fondazione Open (Persone, Territori e Tesori aperti), che ha visto la creazione di una rete tra quaranta associazioni della zona montana e, dall'altro, sperimentare nuove forme di aggregazione tra soggetti del Terzo Settore, anche per iniziare a ragionare sulla creazione di possibili distretti culturali.

**La Fondazione interviene, con particolare attenzione all'area montana, per dare continuità agli interventi finalizzati alla creazione di una rete di associazioni del Terzo Settore per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione del territorio e delle eccellenze paesaggistiche, artistiche, ed enogastronomiche.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 75.000 nel triennio così ripartito:*

- € 25.000 per l'anno 2011
- € 25.000 per l'anno 2012
- € 25.000 per l'anno 2013

e) **La rievocazione storica della Quintana**

La Fondazione sostiene la rievocazione storica della "Quintana" di Ascoli Piceno. L'obiettivo dell'intervento è operare per creare i presupposti per un processo di ulteriore qualificazione della manifestazione, garantendo una maggiore visibilità dell'iniziativa attraverso una capillare ed attenta rilevanti nella comunicazione.

**La Fondazione interviene per sostenere la manifestazione storica della Quintana di Ascoli Piceno con l'obiettivo di valorizzare la città di Ascoli ed il territorio di riferimento.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 30.000 nel triennio così ripartito:*

- € 10.000 per l'anno 2011
- € 10.000 per l'anno 2012
- € 10.000 per l'anno 2013

f) **L'Istituto di Studi Medievali Cecco d'Ascoli**

La Fondazione sostiene le iniziative culturali nate nel territorio di riferimento a condizione che siano condivise dalla comunità. La Fondazione interviene anche in favore del Premio Internazionale Città di Ascoli Piceno, con la finalità di rendere più stretto il legame tra l'ISSM Cecco d'Ascoli e la Comunità. La Fondazione sostiene l'attività dell'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" con attenzione alla realizzazione del "Premio

Internazionale Città di Ascoli". L'intervento della Fondazione comprende anche la quota associativa annuale relativa alla partecipazione nell'Istituto ed è subordinato alla realizzazione di attività che qualificano il "Premio", con particolare attenzione alla comunicazione. In relazione al Premio Internazionale Città di Ascoli, che è il fiore all'occhiello dell'Istituto, attesa la grande valenza culturale e scientifica, la Fondazione, anche come funzione di stimolo, pone la condizione di subordinare il proprio intervento alla circostanza che l'Istituto trovi ulteriori entrate, da parte di Enti pubblici o privati, che complessivamente ammontino almeno all'importo messo a disposizione dalla Fondazione.

**La Fondazione interviene in favore dell'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" per l'importo pari ad € 10.330 a titolo di quota associativa annuale. La Fondazione sostiene il "Premio Internazionale Città di Ascoli" per l'importo pari ad € 9.670 subordinando la realizzazione dell'intervento alla circostanza che l'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" trovi ulteriori entrate, da parte di Enti pubblici o privati, almeno di pari importo a quanto stanziato dalla Fondazione stessa per l'iniziativa.**

*Pertanto per la realizzazione dell'intervento si stanziava l'importo di € 60.000 nel triennio, così ripartito:*

- € 20.000 per l'anno 2011
- € 20.000 per l'anno 2012
- € 20.000 per l'anno 2013

**g) Premi e Convegni**

Gli eventi rappresentano iniziative culturali utili alla promozione del territorio e permettono la valorizzazione delle potenzialità del territorio stesso al fine di facilitare l'accesso e la conoscenza. I premi, i convegni, i seminari, sono iniziative in grado di massimizzare la presenza di visitatori-turisti. La Fondazione vuole investire in prodotti ed iniziative culturali di eccellenza per favorire la conoscenza del territorio in ambito extralocale. Si costituisce un fondo per sostenere l'istituzione di premi e la realizzazione di convegni il cui utilizzo è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- favorire il contatto tra la comunità e le personalità del panorama culturale italiano e/o internazionale;
- promuovere il territorio sui mezzi di comunicazione e sugli organi di stampa nazionali;
- sostenere la crescita culturale della popolazione.

Nella dizione "premi e convegni" sono da considerare anche eventi che si riferiscono ad altri settori.

**La Fondazione interviene per sostenere l'istituzione di premi e la realizzazione di convegni nel presupposto di promuovere il territorio e la conoscenza dello stesso.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanziava l'importo di € 110.000 nel triennio così ripartito:*

- € 30.000 per l'anno 2011
- € 40.000 per l'anno 2012
- € 40.000 per l'anno 2013

**h) Manifestazioni teatrali, culturali, musicali ed artistiche**

La Fondazione sostiene la realizzazione di manifestazioni artistiche, le iniziative teatrali e culturali, i concerti e gli eventi musicali, i festival, collaborando prevalentemente con i soggetti del Terzo Settore. Si

costituisce un fondo con la finalità di sostenere le manifestazioni artistiche, culturali e teatrali, i concerti, gli eventi musicali, operando prioritariamente con i soggetti del Terzo Settore e, in subordine, con le Amministrazioni Locali.

Gli eventi devono essere tali da prevedere:

- 1) presenza di interpreti di chiara valenza nazionale e/o internazionale;
- 2) la realizzazione di attività di comunicazione atta a migliorare in qualità ed in quantità i flussi turistici anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e degli Enti del Terzo Settore che si occupano di turismo;
- 3) promuovere il territorio di riferimento.

Gli interventi devono prevedere una adeguata ripartizione territoriale.

**La Fondazione sostiene le manifestazioni artistiche, culturali e teatrali, i concerti, gli eventi musicali, operando prioritariamente con i soggetti del Terzo Settore e, in subordine, con le Amministrazioni Locali.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 450.000 nel triennio, così ripartito:*

- € 150.000 per l'anno 2011
- € 150.000 per l'anno 2012
- € 150.000 per l'anno 2013

i) **Interventi di settore**

Si costituisce un fondo per sostenere prevalentemente interventi nel settore dell'arte, delle attività e beni culturali, e per la realizzazione di attività, secondo le diverse necessità, che dovessero svolgersi in relazione ad eventi od opportunità evidenti. Il fondo può essere utilizzato anche per interventi in altri settori. Viene stabilito il limite di finanziabilità di € 1.500 per ogni intervento.

**La Fondazione interviene per sostenere le iniziative e le attività a beneficio del territorio e della comunità nel rispetto delle proprie finalità istituzionali.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 150.000 nel triennio così ripartito:*

- € 50.000 per l'anno 2011
- € 50.000 per l'anno 2012
- € 50.000 per l'anno 2013

**Impegni presi dalla Fondazione su risorse 2011/2013 per il Settore “Arte, Attività e Beni Culturali”**

	<b>DPP 2011</b>	<b>DPP 2012</b>	<b>DPP 2013</b>	<b>TOTALE</b>
Caffè Storico Meletti - Caffè Meletti S.r.l.	415.000	640.000	745.000	1.800.000
Auditorium Vittorio Virgili	40.000	40.000	40.000	120.000
Auditorium Fondazione Carisap	20.000	20.000	20.000	60.000
Valorizzazione rete e sinergie del Terzo Settore	25.000	25.000	25.000	75.000
Rievocazione storica della Quintana di Ascoli Piceno	10.000	10.000	10.000	30.000
ISSM Cecco d'Ascoli	20.000	20.000	20.000	60.000
Premi e Convegni	30.000	40.000	40.000	110.000
Manifestazioni artistiche, culturali, teatrali, concerti ed eventi musicali	150.000	150.000	150.000	450.000
Fondo interventi di settore	50.000	50.000	50.000	150.000
<b>Totale Arte, Attività e Beni Culturali</b>	<b>760.000</b>	<b>995.000</b>	<b>1.100.000</b>	<b>2.855.000</b>

## 12.3 Settore “Educazione, istruzione e formazione”

La Fondazione interviene a favore della crescita professionale ed umana dei giovani e per sostenere ed integrare l’offerta formativa da parte delle Università. La Fondazione intende soddisfare i bisogni di riqualificazione professionale e reinserimento lavorativo ponendo particolare attenzione ai disoccupati.

### 12.3.1 **Indicazioni generali di intervento**

- a) Risorsa strategica per il progresso e lo sviluppo sociale ed economico, il **capitale umano** viene generalmente considerato l’insieme delle conoscenze, capacità, competenze, prerogative dei singoli individui componenti la società, che agevola la **coesione sociale**, la **crescita economica**, l’**innovazione** e l’**occupazione**, sviluppando così le potenzialità della comunità e del territorio. In tale ambito la valorizzazione del capitale umano è un elemento in grado di determinare benefici anche sotto il profilo della qualità della vita e della competitività.

Il capitale umano è infatti un elemento cruciale di carattere trasversale, la cui consistenza, valorizzazione e sviluppo rappresentano gli elementi determinanti per il **successo** di un gruppo di lavoro, una istituzione o un intero sistema socio-economico territoriale.

**La Fondazione sostiene l’erogazione di assegni di ricerca favorendo la costituzione di gruppi di lavoro, formati da giovani neo laureati o in possesso di dottorato, sfruttando diverse competenze disciplinari allo scopo di produrre innovazione a beneficio del Terzo Settore e della comunità. La ricerca deve essere svolta presso le sedi universitarie ubicate nel territorio di riferimento della Fondazione ed in sinergia con la Fondazione stessa su tematiche afferenti il territorio. La Fondazione interviene inoltre con la dazione di borse di studio per sostenere il proseguimento della crescita professionale permettendo a studenti giovani e brillanti di concludere gli studi e perfezionarsi in contesti universitari, di ricerca e di formazione prestigiosi.**

*Per la realizzazione dell’intervento si stanZIA l’importo di € 150.000 nel triennio così ripartito:*

- € 50.000 per l’anno 2011
- € 50.000 per l’anno 2012
- € 50.000 per l’anno 2013

- b) Il problema dell’avvio di percorsi professionali che permettano prospettive di sviluppo e crescita è fortemente sentito. Il mondo dell’università, nonostante continui e ripetuti sforzi, fatica a rispondere alle esigenze espresse dal mondo produttivo. Il **sistema universitario** ha difficoltà ad adeguarsi alle esigenze del mercato e delle imprese per mancanza di fondi e risorse. Spesso i giovani, attratti dall’esperienza universitaria, decidono di intraprendere percorsi formativi con il solo criterio della vicinanza al luogo di residenza, distogliendo risorse ed abilità a percorsi professionali che potrebbero essere intrapresi direttamente all’uscita della scuola secondaria. Urge pertanto investire nella formazione universitaria e post-universitaria e nell’aggiornamento professionale. In tale contesto diventa necessario che **l’università sia sempre più radicata con la comunità** e possa svolgere attività didattica e di ricerca presso le sedi ubicate nel territorio di riferimento della Fondazione. Particolare attenzione verrà

riservata all'ambito sanitario per le competenze in radiologia e fisioterapia a seguito del costante mutamento delle tecniche e metodiche chirurgiche, assistenziali e riabilitative.

**La Fondazione interviene per sostenere lo sviluppo dell'Università nel proprio territorio di riferimento. L'obiettivo dell'intervento è quello del maggior radicamento e dello sviluppo dell'Università nel territorio della stessa, valorizzando le intelligenze locali. Con particolare riferimento al contesto locale, l'Università deve sempre più intensificare l'attività di ricerca e l'azione collaborativa con le istituzioni locali e con il mondo produttivo al fine di creare un circolo virtuoso finalizzato alla creazione di valore e di occupazione. Pertanto, si costituisce un fondo per il maggior radicamento e lo sviluppo dell'Università nel territorio, favorendo la crescita e la formazione di professionalità locali incentivando l'utilizzo di docenti del territorio.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 300.000 nel triennio così ripartito:*

- € 100.000 per l'anno 2011
- € 100.000 per l'anno 2012
- € 100.000 per l'anno 2013

- c) La disoccupazione rappresenta la principale piaga sociale che attanaglia il nostro territorio. La perdita del lavoro e la difficoltà di inserimento lavorativo incidono negativamente sul benessere del singolo individuo e dell'intera comunità. L'attività di formazione ed aggiornamento professionale si propone di accrescere le conoscenze e le capacità individuali, in coerenza con le esigenze organizzative e con i cambiamenti del contesto di riferimento. Pertanto è necessario fornire proposte e risposte formative mirate e orientate a sviluppare nuova professionalità. Il problema dell'avvio di percorsi professionali che permettano prospettive di sviluppo e crescita è fortemente sentito. Per affrontare il problema della disoccupazione è possibile: 1) attivare percorsi di **riqualificazione delle professionalità** su qualifiche richieste dalle imprese, anche puntando su formazione e sullo sviluppo di competenze richieste dal mercato locale, anche con attenzione ai cassintegrati, 2) individuare nuove opportunità di impresa in settori non tradizionali o saturi, 3) sostenere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali sia da parte dei giovani sia ad opera di adulti che intendono **ri-coinvolgersi nel mondo del lavoro**, 4) favorire l'incontro tra la scuola e le realtà di impresa privilegiando lo strumento del  **tirocinio formativo e di orientamento**.

**La Fondazione interviene a sostegno della riqualificazione professionale e per l'inserimento ed il re-inserimento lavorativo, ponendo particolare attenzione ai disoccupati, e dell'attivazione di percorsi formativi e di apprendimento finalizzati ad una facilitazione di ingresso nel mercato del lavoro.**

*Per la realizzazione dell'intervento si stanZIA l'importo di € 380.000 nel triennio così ripartito:*

- € 120.000 per l'anno 2011
- € 110.000 per l'anno 2012
- € 150.000 per l'anno 2013



Impegni presi dalla Fondazione su risorse 2011/2013 per il Settore  
“Educazione, istruzione e formazione”

	DPP 2011	DPP 2012	DPP 2013	TOTALE
Valorizzazione del capitale umano attraverso gruppi di ricerca e borse di studio	50.000	50.000	50.000	150.000
Radicamento dell'università nel territorio	100.000	100.000	100.000	300.000
Riqualificazione professionale ed inserimento lavorativo	120.000	110.000	150.000	380.000
<b>Totale Educazione, Istruzione e Formazione</b>	<b>270.000</b>	<b>260.000</b>	<b>300.000</b>	<b>830.000</b>